

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 482 del 07/04/2026

Seduta Num. 17

Questo martedì 07 **del mese di** Aprile
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele

Presidente

2) Colla Vincenzo

Vicepresidente

Funge da Segretario:

Colla Vincenzo

Proposta:

EPG/2026/406 del 31/03/2026

Struttura proponente:

SETTORE POLITICHE EUROPEE, COESIONE, COOPERAZIONE EUROPEA
E INTERNAZIONALE
DIREZIONE GENERALE STRATEGIE TERRITORIALI ED EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Assessorato proponente:

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto:

BANDO PARTECIPAZIONE 2026 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R. N. 15 /2018
"LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE
PUBBLICHE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010
N.3")

Iter di approvazione previsto:

Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento:

Micaela Deriu

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione, dando attuazione alla legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3", sostiene i processi di partecipazione favorendo il dialogo inclusivo tra cittadini e pubbliche amministrazioni locali;
- il Bando per l'erogazione di contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione, previsto dalla legge regionale n. 15/2018, costituisce uno dei principali strumenti attraverso cui la Giunta regionale svolge la propria azione di sostegno ai percorsi di democrazia partecipativa;
- la Giunta e l'Assemblea legislativa, tramite le proprie strutture, collaborano costantemente per la messa a punto di interventi in favore del dialogo inclusivo tra amministrazioni pubbliche e cittadini, garantendo uno sviluppo coordinato dei processi partecipativi che consentano la partecipazione alle scelte programmatiche della Regione e degli enti locali;

Considerato che:

- ai sensi delle norme contenute nel capo III della legge regionale n. 15/2018 la Giunta regionale deve predisporre un Bando che disciplini l'erogazione dei contributi a sostegno della partecipazione;
- con propria deliberazione n. 1866 del 17.11.2025 la Giunta ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2026 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali (Art. 6, comma 5, L.R. n. 15/2018) e l'ha contestualmente trasmessa all'Assemblea Legislativa;
- la Commissione Consiliare VII "Statuto, Regolamento, Partecipazione, Semplificazione amministrativa e Innovazione digitale" del 1° dicembre 2025 ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2026 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali;
- l'Assemblea legislativa durante la Sessione Annuale partecipazione svoltasi il 21 gennaio 2026 ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al

sostegno della partecipazione 2026 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali proposto dalla Giunta;

Ritenuto pertanto di approvare il BANDO PARTECIPAZIONE 2026 "Avviso per la concessione di contributi a enti locali, enti pubblici, associazioni, enti ed organizzazioni private per iniziative di partecipazione pubblica - anno 2026" per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi che saranno avviati nell'annualità 2026, nel rispetto della legge regionale n. 15/2018, i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1 del presente atto;

Dato atto che le indicazioni per la presentazione delle domande di contributo e lo schema per la redazione del progetto saranno pubblicati sul sito web della Regione all'indirizzo [Bando Partecipazione - Partecipazione](#);

Ritenuto, inoltre, di individuare quale Responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2026 la Dott.ssa Micaela Deriu, titolare della EQ Q0000403 "COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA";

Rilevato:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 2251 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la L.R. 15/2018 (art. 14) relativamente ai beneficiari dei contributi e (art.3) alla tipologia di iniziative finanziabili;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui capitoli di spesa U03871, U03873, U03874 e U03867 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione

2026 e 2027, che presentano la necessaria disponibilità;

Richiamati ai fini della verifica dell'applicabilità della disciplina degli aiuti di stato:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) con particolare riferimento alla tipologia di attività considerate non economiche ed in riferimento a quanto previsto per l'incidenza sugli scambi;

Ritenuto, alla luce delle considerazioni e valutazioni formulate ai punti sopra richiamati, che i contributi in oggetto non costituiscano aiuto di Stato, in quanto attività non economica;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale delle attività progettuali oggetto del presente avviso, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento, saranno soggette a valutazione ed eventuale rivisitazione operativa per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dalle prescrizioni del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata";
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-finanziaria in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che:

- l'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata dal responsabile del procedimento, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione specificatamente individuato dal Direttore generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione;

- alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il responsabile del procedimento, nei casi e secondo quanto disposto nell'avviso di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028", nonché la direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 di cui alla determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 278 del 27 febbraio 2026, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 1187 del 16 luglio 2025, "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 1559 del 29 luglio 2025, "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026 Prima fase";
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

Viste, altresì, le determinazioni:

- n. 2365 del 5 febbraio 2026 "Micro-assetti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Strategie territoria-

li ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione e delle strutture ordinarie e speciali del Gabinetto del Presidente della Giunta”;

- n. 4223 del 27 febbraio 2026, “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione e nell’ambito delle Strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta”;

Richiamate infine:

- la determinazione regionale n. 1454 del 26/01/2023 avente ad oggetto: “Conferimento e proroga incarichi di posizione organizzativa nell’ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;
- la determinazione regionale n. 1812 del 31.01.2023 avente ad oggetto: “Delega delle funzioni dirigenziali alla titolare di posizione organizzativa nell’ambito del settore coordinamento delle politiche, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione”;
- la determinazione n. 3142 del 16 febbraio 2026 “Proroga e conferimento incarichi di elevata qualificazione nell’ambito della direzione generale risorse, europa, innovazione e istituzioni e delle strutture ordinarie del gabinetto del presidente della giunta regionale”;
- la determinazione n. 4353 del 04 marzo 2026 “Riattribuzione deleghe di funzioni dirigenziali ad alcuni incaricati di elevata qualificazione nell’ambito del settore politiche europee, coesione, cooperazione europea e internazionale”;

Attestato che la responsabile del procedimento, titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a)** di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 15/2018, il BANDO PARTECIPAZIONE 2026

"Avviso per la concessione di contributi a enti locali, enti pubblici, associazioni, enti ed organizzazioni private per iniziative di partecipazione pubblica - anno 2026", contenente i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi avviati nell'annualità 2026 e la scheda di presentazione dei progetti, come descritti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di dare atto che le indicazioni per la presentazione delle domande di contributo e lo schema per la redazione del progetto saranno pubblicati sul sito web della Regione all'indirizzo [Bando Partecipazione - Partecipazione](#);
- c) di precisare che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi 820.000,00 € per le annualità 2026 e 2027, trovano copertura finanziaria nei capitoli di spesa U03871 "Contributi a enti locali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi (L.R. 9 febbraio 2010, n.3 abrogata; L.R. 22 ottobre 2018, n.15)", U03873 "Contributi a enti e associazioni senza fini di lucro per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi (L.R. 9 febbraio 2010, n.3 Abrogata; L.R. 22 ottobre 2018, n.15)", U03874 "Contributi a soggetti giuridici privati per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi (L.R. 22 ottobre 2018, n.15)" e U03867 "Contributi a amministrazioni centrali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi (L.R. 22 ottobre 2018, n.15)" del bilancio finanziario gestionale 2026- 2028;
- d) in caso di reperimento di ulteriori risorse si potrà procedere al finanziamento dei progetti ammissibili con scorrimento della graduatoria;
- e) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico temporale in base agli strumenti resi

- disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- f) di precisare che i contributi di cui all'allegato 1) non costituiscono aiuti di Stato;
- g) di stabilire che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'avviso di cui al punto precedente, verrà effettuata dal responsabile del procedimento, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione specificatamente individuato dal Direttore generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione;
- h) di stabilire che con propri successivi atti si procederà all'approvazione:
1. delle graduatorie sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto g) nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi;
 2. dell'eventuale elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
 3. dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- i) di individuare quale responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando Partecipazione 2026 la Dott.ssa Micaela Deriu, titolare della EQ Q0000403 "COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA", la quale provvederà altresì con propri atti formali secondo la normativa contabile vigente, alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi sulla base di quanto previsto nel bando allegato parte integrante al presente provvedimento;
- j) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dall'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

k) di pubblicare il testo del presente provvedimento nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo [Bando Partecipazione - Partecipazione](#).

BANDO DELLA PARTECIPAZIONE 2026

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A ENTI LOCALI, ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI,
ENTI ED ORGANIZZAZIONI PRIVATE PER INIZIATIVE
DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA - ANNO 2026**

Legge regionale n.15/2018

"Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche.

Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"

Sommario

1. QUALI PROGETTI	4
1.1 Due linee di sostegno	4
1.2 Certificazione di qualità	5
1.3 Chi può presentare un progetto	5
1.4 Quanti progetti si possono candidare.....	6
1.5 Durata e proroghe	7
1.6 Progetti in corso.....	7
1.7 Elementi distintivi progetti linea B.....	8
2. PRIORITÀ TEMATICHE	9
2.1 Coesione e innovazione sociale	9
2.2 Transizioni	10
2.3 Luoghi e spazi pubblici.....	11
2.4. Nuove governance e alleanze territoriali.....	11
3. CARATTERISTICHE PREMIANTI	12
3.1 Tipologia beneficiario	12
3.2 Valore pubblico e accountability	13
3.3 Democrazia Digitale.....	13
3.4 Attività di monitoraggio	13
3.5 Coinvolgimento degli attori	14
3.6 Co-finanziamento Linea B.....	14
4. CONDIZIONI VINCOLANTI	15
4.1 Atti dell'ente responsabile della decisione	15
4.1.1 Impegni vincolanti - Linea A.....	15
4.1.2 Impegni vincolanti - Linea B.....	15
4.2 Trasparenza e informazione.....	16
4.3 Impegno formale qualificato	16
5. CONTRIBUTO REGIONALE	17
5.1 Dotazione complessiva	17
5.2 Massimali di sostegno	17
5.3 Erogazione del contributo	17
5.4 Variazione o revoca del contributo.....	18
6. PIANO DEI COSTI	18
6.1 Spese ammissibili.....	18
6.2 Cronoprogramma di spese/attività.....	19
6.3 Spese non ammissibili	20
6.4 Approvazione di variazioni al piano dei costi.....	20

6.5 Spese rendicontabili	20
7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE	21
7.1 Istruttoria di ammissibilità.....	21
7.2 Valutazione della Certificazione di qualità.....	21
7.3 Valutazione tecnica e punteggi.....	22
7.4 Gestione della graduatoria	24
7.5 Modalità di presentazione della domanda.....	25
8. OBBLIGHI	25
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	27
10. DISPOSIZIONI FINALI	27

In conformità a quanto stabilito dalla legge regionale n. 15/2018 *“Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3”*, su proposta della Giunta regionale l’Assemblea Legislativa, nella seduta del 21 gennaio 2026, ha approvato il *Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2026 e indirizzi per la concessione dei contributi regionali DGR 1866/2025*, dal quale discende il presente bando.

Attraverso il Bando Partecipazione 2026, in attuazione dell’art. 12 della L.R. n. 15/2018, la Regione Emilia-Romagna eroga **contributi agli enti locali, agli enti pubblici e privati ed organizzazioni della società civile** che intendono sviluppare **percorsi partecipativi** per l’elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche.

Vista, inoltre, la **Raccomandazione (UE) 2023/2836 sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche**, questo bando, offre l’opportunità ed il supporto agli enti locali della regione Emilia-Romagna per avviare sperimentazioni locali di **percorsi deliberativi rappresentativi** realizzati con particolare attenzione agli indirizzi europei.

Il presente avviso individua le modalità con le quali **soggetti pubblici e privati** possono presentare alla Regione i loro progetti, i requisiti dei soggetti che potranno partecipare, le tipologie dei progetti ammissibili, i criteri di selezione dei progetti e di quantificazione dei contributi, le modalità e le condizioni di erogazione, nonché i casi di riduzione o revoca dei contributi stessi.

Tutti i progetti ammessi sul presente bando devono concludersi con una proposta partecipata, da consegnare all’ente titolare della decisione pubblica per le valutazioni e decisioni di merito.

1. QUALI PROGETTI

I **progetti che possono essere candidati su questo bando riguardano progetti concreti di coinvolgimento dei cittadini e cittadine nelle decisioni pubbliche**. Si tratta di iniziative che aiutano enti pubblici, organizzazioni della società civile, soggetti privati e cittadini a lavorare insieme per migliorare servizi, interventi o politiche che riguardano la comunità rafforzando il senso di comunità e i processi democratici.

In pratica, il progetto deve prevedere **momenti strutturati di dialogo** con diverse intensità partecipative come incontri, consultazioni, animazioni di comunità, laboratori, assemblee deliberative o altre attività partecipative finalizzati a costruire **una proposta** da presentare **all'ente che deve prendere la decisione pubblica finale** sul tema scelto.

I progetti possono occuparsi di qualunque fase del ciclo decisionale:

- **idee e visioni iniziali,**
- **progettazione e riprogettazione,**
- **attuazione di interventi,**
- **valutazione di servizi o politiche.**

Gli **ambiti tematici sono molto ampi**: interventi sul territorio, opere pubbliche, servizi, regolamenti, piani o procedure amministrative, sia di competenza della Regione sia degli enti locali o di altri soggetti pubblici. È però essenziale che l'argomento trattato **non sia già stato deciso in via definitiva dall'ente**, perché il percorso partecipativo deve poter contribuire davvero agli esiti finali, portando nuovi elementi e prospettive utili.

1.1 Due linee di sostegno

Il bando definisce **due diverse tipologie di progetti** che possono essere candidati:

PROGETTI PARTECIPATIVI - LINEA A

Questi progetti prevedono attività che aiutano ad animare le comunità; ampliare le conoscenze e condividere saperi; attivare consultazioni e promuovere la partecipazione attiva e la co-progettazione con stakeholders e cittadini, in relazione a scelte pubbliche significative.

L'esito atteso è un documento di proposta partecipata nel quale vengono rappresentati i contributi raccolti sull'argomento discusso funzionale ad **evidenziare le diverse prospettive** e punti di vista e indicando i **punti sui quali si è trovata una condivisione**.

Tutte le tipologie di soggetti beneficiari indicati al paragrafo 1.3 possono presentare domanda a valere sulla Linea A.

PERCORSI DELIBERATIVI RAPPRESENTATIVI - LINEA B

Questi progetti danno attuazione alla Raccomandazione (UE) 2023/2836 e prevedono la sperimentazione di *panel deliberativi di cittadini, scelti con metodologie solide che garantiscono l'inclusività nella massima misura possibile*, anche prevedendo una *selezione dei cittadini basata su criteri demografici e/o criteri attitudinali che assicurino la diversità* dei punti di vista. In relazione a questo bando è preliminarmente utile precisare che il concetto inglese 'to deliberate' viene qui assunto col significato di "ponderare, riflettere su, considerare". I percorsi rappresentativi deliberativi sostenuti dal presente avviso sono da considerarsi quali **percorsi strutturati per "discutere in maniera approfondita, ascoltandosi reciprocamente"**.

L'esito atteso è quindi un documento di indirizzi e/o proposte motivate, sulle quali si è trovata una convergenza e condivisione tra i partecipanti e con l'eventuale produzione di scenari di intervento e decisioni inizialmente non previsti. Anche in un percorso rappresentativo deliberativo l'assunzione della decisione finale resta in capo all'ente titolare che ne darà conto pubblicamente.

Solo gli enti locali (o loro forme associate) possono presentare domanda a valere sulla Linea B.

1.2 Certificazione di qualità

L'ottenimento della **certificazione di qualità costituisce requisito obbligatorio per l'ammissibilità al contributo regionale**, sia per i progetti presentati sulla **Linea A** sia per quelli presentati sulla **Linea B**.

La certificazione di qualità è rilasciata dal **Tecnico di garanzia della partecipazione**, che esamina i progetti risultati ammissibili a seguito dell'istruttoria formale. La valutazione è finalizzata a verificare la **coerenza, completezza ed efficacia** del processo partecipativo proposto, in relazione agli elementi qualificanti definiti dal presente Bando.

Ai fini del rilascio della certificazione di qualità, come previsto dall'art. 17 della legge regionale n.15-2018, **i progetti devono prevedere e descrivere** in modo chiaro i seguenti **elementi di qualità**, intesi come **componenti integrate di un unico disegno partecipativo**:

- **Inclusione e sollecitazione attiva del territorio** - il progetto deve definire modalità strutturate di sollecitazione e coinvolgimento delle realtà sociali del territorio, organizzate e non organizzate, con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura. Il percorso partecipativo deve essere concepito come dinamico e aperto, prevedendo meccanismi che consentano l'ingresso di nuovi attori sociali (associazioni, comitati, gruppi informali) che manifestino interesse o rilevanza rispetto ai temi trattati, anche successivamente all'avvio del progetto. È valorizzato il tentativo di intercettare la modalità di inclusione di soggetti o gruppi che potrebbero emergere successivamente all'attivazione del processo, in particolare se portatori di istanze poco rappresentate. I progetti presentati sulla linea B dovranno descrivere la modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo, specificando in particolare, se prevista, la modalità di campionamento”
- **Metodi di mediazione e gestione delle divergenze** - Il progetto deve indicare in modo esplicito i metodi e gli strumenti previsti per la gestione dei conflitti, la mediazione delle divergenze e la verifica degli accordi tra i partecipanti. Sono valorizzati approcci di democrazia partecipativa, deliberativa e di democrazia diretta, nel rispetto degli Statuti degli enti coinvolti.
- **Accessibilità, comunicazione e trasparenza** - Tutta la documentazione relativa al progetto e al percorso partecipativo deve essere resa accessibile in modo continuativo. L'adesione alla piattaforma regionale assolve il requisito di accessibilità e trasparenza. La valutazione tiene conto anche delle soluzioni adottate per assicurare l'accessibilità della comunicazione e dei materiali a persone con disabilità sensoriali (ad esempio persone non udenti), linguistiche o cognitive, nonché della chiarezza e comprensibilità dei contenuti diffusi.
- **Tavolo di Negoziazione** - È richiesta la costituzione di un Tavolo di Negoziazione sin dalle prime fasi del processo, composto dai principali soggetti organizzati del territorio interessati. Il progetto deve chiarire il ruolo del Tavolo nella co-regia del percorso, nella definizione delle regole del confronto e nell'accompagnamento delle fasi decisionali. **I progetti della Linea B devono prevedere il Tavolo di Negoziazione (TdN), con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, per il supporto ai processi deliberativi, come indicato al capitolo 1.7 lettera f) del presente bando”**

Si rimanda al punto *6.2 Valutazione tecnica e punteggi* per la valorizzazione di questi elementi al fine del rilascio della certificazione di qualità.

1.3 Chi può presentare un progetto

Tutti i soggetti previsti dall'articolo 14 della legge regionale n. 15/2018, nel rispetto delle condizioni e secondo le modalità indicate dal presente avviso, possono candidare un progetto su questo bando.

Chi può candidare un progetto:

a) GLI ENTI LOCALI

- I **comuni** possono presentare un progetto su tutti i temi di cui sono titolari della decisione;
- le **Unioni di Comuni** possono presentare un progetto su qualsiasi tema per cui hanno competenza decisionale (funzioni delegate);
- la **Città metropolitana** può presentare un progetto su qualsiasi tema per cui competenza decisionale;
- le **Province** possono presentare un progetto su qualsiasi tema per cui hanno competenza decisionale.
- Le **Unioni di Comuni, le Province e la Città metropolitana** possono inoltre presentare un progetto per il quale non sono enti responsabili della decisione ma assumono una **funzione di supporto e coordinamento, a favore dei comuni** del proprio territorio su un tema di loro specifica competenza e responsabilità decisionale.

b) ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

- **Tutti i soggetti pubblici** (ad esempio: Aziende Sanitarie, Università, Enti pubblici associativi, Parchi ed enti gestori dei parchi, Istituzioni scolastiche, Enti pubblici strumentali, etc.) possono presentare un progetto su un tema di interesse pubblico per il quale sono effettivi titolari della decisione.

c) SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

- **Tutti i soggetti giuridici privati** (ad esempio: Associazioni, Enti Terzo Settore, Imprese sociali, Fondazioni, etc.) possono presentare un progetto su un **tema rilevanza e pubblico interesse** qualora l'ente titolare della decisione aderisca formalmente al progetto.

Rispetto alle due linee di progetti, si prevedono le seguenti **ammissibilità ed esclusioni**:

- **Sono ammessi alla candidatura sulla Linea A** tutte le tipologie di proponenti (a-b-c)
- **Sono ammessi alla candidatura sulla Linea B** gli enti locali e loro forme associative (a)
- **Sono esclusi dalla candidatura di progetti sulla Linea B - Bando 2026** le organizzazioni della società civile e altri soggetti pubblici e/o privati; gli enti locali e loro forme associative finanziati sulla Linea B con il Bando partecipazione 2025.

1.4 Quanti progetti si possono candidare

Tutti i soggetti ammessi a contributo, possono essere **beneficiari diretti di contributo** regionale per **un solo progetto di cui hanno titolarità decisionale**.

Gli enti locali (anche nelle loro forme associate) possono **candidare due progetti diversi, uno sulla Linea A e uno sulla Linea B**, con obbligo di indicare in sede di domanda il progetto prioritario da ammettere a sostegno regionale qualora entrambi i progetti dovessero collocarsi in graduatoria in posizione utile per il finanziamento regionale.

Le Unioni di Comuni, le Province e la Città metropolitana possono candidare un progetto di cui sono titolari della decisione e possono candidare **un ulteriore progetto per il quale svolgono funzione di supporto e coordinamento**, su un argomento per il quale non sono l'ente titolare della decisione, a **favore dei comuni** del proprio territorio. Possono quindi **candidare e risultare beneficiari diretti di contributo per due progetti distinti**: uno di cui sono titolari della decisione ed un progetto per cui assumono funzione di supporto e coordinamento.

I soggetti pubblici ed i soggetti giuridici privati cui sono delegate funzioni pubbliche possono candidare ed essere beneficiari diretti di contributo regionale per **un solo progetto** di cui sono titolari della decisione.

I soggetti giuridici privati possono candidare ed essere beneficiari diretti di contributo regionale per **un solo progetto** sul quale hanno ottenuto **l'adesione formale** dell'ente titolare della decisione.

In qualità di **ente titolare della decisione**, un ente può candidare ed essere beneficiario diretto di un solo progetto e può aderire, in qualità di ente titolare della decisione, ad un solo ulteriore progetto candidato da altro soggetto.

Tutti i soggetti previsti al punto 1.3 *Chi può presentare un progetto* possono essere **partner** (ovvero NON beneficiario diretto di contributo) **di molteplici progetti**, senza limitazioni.

1.5 Durata e proroghe

Per il tempo di attuazione del progetto delle iniziative ammesse sulla **Linea A** sono stabiliti i seguenti termini:

- **Avvio del progetto** - entro e non oltre il **30/09/2026**.
- **Conclusione del progetto** - entro e non oltre il **30/05/2027**.

Per il tempo di attuazione del progetto delle iniziative ammesse sulla **Linea B** sono stabiliti i seguenti termini:

- **Avvio del progetto** - entro e non oltre il **30/10/2026**.
- **Conclusione del progetto** - entro e non oltre il **30/10/2027**.

L' **avvio del progetto** è sancito da una **attività a valenza pubblica**, la cui data di realizzazione corrisponde alla data di avvio del progetto. È fatto obbligo a tutti i beneficiari di contributo di dare comunicazione formale di avvio del progetto.

La **conclusione del progetto** coincide ed è rappresentata con la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna del documento **Relazione finale** con annesso rendiconto finanziario e del provvedimento dell'ente titolare della decisione. Entro il termine di conclusione sono da completarsi tutte le **attività di progetto e gli adempimenti** indicati al punto 8. *Obblighi*.

Per entrambe le linee di progetto A e B:

- Ai sensi del presente avviso **non è possibile chiedere proroghe** ai termini di conclusione dei progetti.
- È possibile prevedere **proroghe straordinarie** a tutti i progetti ammessi a sostegno regionale in caso di eventi emergenziali riconosciuti formalmente dagli enti preposti

Per **tempo di durata dei progetti**, si intende il periodo temporale entro il quale **devono essere svolte e completate**:

- le attività amministrative necessarie per dare avvio al progetto;
- le attività previste dal progetto partecipativo o deliberativo,
- la stesura del Documento di Proposta partecipata con la validazione da parte del Tecnico di Garanzia;
- l'approvazione dei provvedimenti dell'ente titolare della decisione con la presa d'atto dello svolgimento e conclusione del processo,
- le eventuali attività di monitoraggio;
- le eventuali azioni previste dall'impegno qualificato;
- le attività di comunicazione in accompagnamento al progetto;
- ogni altra attività tecnica e amministrativa per attuare pienamente il progetto ammesso a contributo.

Si rimanda al punto 8. *Obblighi* per le modalità di comunicazione dei termini di avvio e conclusione dei progetti.

1.6 Progetti in corso

È **possibile candidare a contributo sulla Linea A progetti già avviati**. In questo caso, la proposta candidata dovrà descrivere l'intero progetto, **differenziando le fasi con le attività già svolte e quelle ancora da avviare**.

Per fase si intende una attività (o serie di attività) prevista dal design del processo di partecipazione che persegue una finalità chiaramente individuata e produce un output specifico e funzionale all'elaborazione della proposta partecipativa finale.

Le fasi da avviare dovranno svolgersi nell'anno 2026 e completarsi nel 2027, nel rispetto dei termini indicati al *punto 1.5 Durata e proroghe* del presente bando.

I progetti in corso possono includere nella proposta candidata i **costi di attività svolte a partire dalla data di pubblicazione del presente bando** nel rispetto di quanto indicato al punto *6.2 Cronoprogramma spese/attività*.

1.7 Elementi distintivi progetti linea B

Il presente bando individua gli **elementi distintivi dei progetti ammissibili sulla Linea B** in coerenza con quanto previsto dalla Raccomandazione EU 2023/2836. Qualora dalla proposta di processi deliberativi rappresentativi candidata risulti assenti uno o più elementi di seguito descritti, il progetto diviene automaticamente ammissibile solo sulla linea A.

a) Temi

I temi affrontati da un processo deliberativo rappresentativo devono riguardare **temi di particolare complessità**, quali:

- dilemmi basati sui valori;
- argomenti complessi che richiedono negoziazioni e influenzano diversi gruppi in modi diversi;
- politiche con impatti a lungo termine che vanno oltre i cicli elettorali;
- decisioni relative a forme e strumenti di governance locale, anche con il rinnovamento di statuti e/o regolamenti;
- proposte politiche o legislative specifiche.

b) Responsabilità delle decisioni

L'attivazione di un percorso deliberativo prevede un **forte commitment degli amministratori** con una chiara e pubblicamente espressa volontà politica di come tenere conto degli esiti del processo deliberativo. A tal proposito prima dell'avvio del progetto sono **definite pubblicamente le modalità attraverso cui saranno valutati gli esiti** del percorso di deliberazione e i tempi di argomentazione delle scelte finali dell'ente responsabile.

c) Design di processo

La struttura delle iniziative di democrazia deliberativa rappresentativa presentati sulla Linea B deve essere funzionale ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- **incrementare la qualità democratica** nella fase di elaborazione delle politiche pubbliche, nel rispetto delle competenze attribuite ai diversi soggetti istituzionali e della loro autonomia;
- **favorire la diffusione di opinioni informate**, la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini ai processi di assunzione delle decisioni e di valutazione di politiche e servizi pubblici;
- **valorizzare i saperi e le competenze diffuse nella società** e tutte le forme di impegno civico, contribuendo ad una maggiore coesione sociale;
- **favorire la qualificazione della pubblica amministrazione** e dei suoi operatori, al fine di accrescere le competenze in materia di partecipazione deliberativa.

d) Chi sono i partecipanti

Il percorso deliberativo rappresentativo si struttura attorno al coinvolgimento di un **campione rappresentativo di cittadini, stratificato in base a criteri** come età, genere, posizione e fattori culturali e socioeconomici e altri criteri, mirato anche a trattare le differenze di partecipazione delle persone e dei diversi gruppi target. Il campione può essere formato con tecniche statistiche di campionamento basate su criteri demografici o tramite altre tecniche o altre modalità pertinenti al tema e al contesto e/o attraverso criteri attitudinali e/o di sorteggio casuale, al fine di assicurare la diversità e rappresentatività dei partecipanti e raccogliere le opinioni delle comunità e delle voci più difficili da raggiungere. Assieme

al campione di cittadini – che resta il protagonista del processo di un percorso rappresentativo deliberativo - si possono anche prevedere attività integrate di partecipazione libera e di **coinvolgimento attivo delle organizzazioni**.

e) Come trattare opinioni e argomenti

I percorsi deliberativi rappresentativi prevedono **attività, dispositivi specifici** e vari accorgimenti per sviluppare il dibattito e confronto sulla base di una attenta e **ampia gamma di argomenti e opinioni diverse**, affinché il panel di cittadini chiamati a deliberare possano entrare nel cuore della questione e trovare un terreno comune. I percorsi deliberativi rappresentativi devono includere una fase di apprendimento volta a migliorare le deliberazioni attraverso **pratiche dialogiche**, in cui i cittadini diventano familiari con la domanda di policy e hanno l'opportunità di considerare una **gamma di prospettive** presentate da esperti, stakeholder e gruppi interessati. Ai cittadini va lasciata la possibilità di richiedere approfondimenti e/o di dialogare con altri esperti o stakeholder se ritengono che manchino informazioni o necessitino di ulteriori chiarimenti.

f) Tavolo di Negoziazione

Nei progetti candidati sulla Linea B il Tavolo di Negoziazione (TdN) **assume il ruolo di Cabina di Regia** del processo. La valorizzazione di stakeholder e organizzazioni portatrici di punti di vista specifici, deve avvenire prioritariamente nel dialogo con il panel, attraverso le attività indicate al punto 4). Al TdN **partecipa anche la Regione Emilia-Romagna**, allo scopo di supportare lo svolgimento dei processi deliberativi rappresentativi nelle loro diverse fasi con un supporto tecnico-metodologico, di favorire il raccordo con le opportunità formative regionali in materia di partecipazione e gli strumenti di monitoraggio regionale e stimolare la socializzazione delle esperienze deliberative rappresentative tra i diversi territori.

2. PRIORITÀ TEMATICHE

Il bando 2026 assume a riferimento gli obiettivi previsti dalla LR 15/2018, ritenendo ammissibili tutte le proposte riguardanti **qualunque argomento riferito a decisioni pubbliche**.

Al fine della formulazione della graduatoria di concessione dei contributi il bando individua **quattro ambiti tematici prioritari** a supporto delle trasformazioni generative per l'intero sistema regionale, declinandole con diverse specificità in riferimento alle due linee progettuali A e B.

Si rimanda **al punto 6.2 Valutazione tecnica e punteggi per la valorizzazione delle specifiche priorità tematiche in termini di punteggio** ai fini dell'elaborazione della graduatoria per la concessione dei contributi.

2.1 Coesione e innovazione sociale

L'innovazione sociale oggi si concretizza nella sperimentazione di progettualità dal basso capaci di rispondere in modo inedito alle sfide della coesione. Si tratta di rinnovare servizi, attivando laboratori territoriali e partnership pubblico-private per testare nuove soluzioni scalabili ai nuovi bisogni. Le sfide principali risiedono nel coinvolgere comunità solitamente poco attive nel trasformare il welfare tradizionale in welfare generativo, dove i beneficiari diventano parte attiva del processo. Progetti basati sull'economia collaborativa, la rigenerazione urbana e l'uso etico delle tecnologie digitali permettono di ricostruire legami comunitari e di affrontare le vulnerabilità sociali con approcci sistemici. La vera scommessa dell'innovazione sociale è dunque la capacità di ibridare risorse e competenze diverse per includere, creando impatti duraturi e sostenibili nel tempo. L'ambito tematico assolve le priorità previste dalla LR 15/2018 art. 12 comma 3.

Rientrano in questa sezione le proposte inerenti:

- Progetti e iniziative di **welfare comunitario e welfare culturale**, che utilizzano la partecipazione culturale attiva come un fattore determinante per la promozione della salute,

migliorare la qualità della vita e rafforzare la coesione delle comunità trasformando i cittadini da utenti passivi a protagonisti attivi;

- Progetti e iniziative a supporto dell'**innovazione sociosanitaria** e all'integrazione con **politiche per la salute** per favorire la strutturazione di sinergie tra cure mediche e interventi sociali, per sperimentare lo strumento delle prescrizioni sociali (o *social prescribing*) e per sviluppare le reti comunitarie con l'attivazione di processi e luoghi di prossimità;
- Progetti e iniziative di valorizzazione del **protagonismo civico e della cittadinanza attiva** nella cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, l'istruzione, i servizi pubblici e le infrastrutture.

2.2 Transizioni

L'epoca attuale è segnata da molteplici transizioni interconnesse che stanno riscrivendo le regole della convivenza. Quella ecologica guida il passaggio verso la decarbonizzazione e l'economia circolare per rispondere alla crisi climatica, mentre la transizione digitale accelera l'integrazione di IA, dati e piattaforme, rivoluzionando il lavoro e la comunicazione. Parallelamente, il cambiamento demografico impone una riforma del welfare a causa dell'invecchiamento della popolazione, mentre la transizione sociale mira a ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inclusione. La sfida è inquadrare la necessità di accompagnare i cambiamenti evitando ricadute sulle comunità più fragili avviando approcci integrati, multidisciplinari e multisettoriali per garantire uno sviluppo che sia tecnologicamente avanzato, ma anche ambientalmente sostenibile e socialmente equo. L'ambito tematico assolve le priorità previste dalla LR 15/2018 art. 12 comma 3.

Rientrano in questa sezione le proposte inerenti:

- Piani, strategie e progetti a sostegno della transizione ecologica, di mitigazione e adattamento al **cambiamento climatico** e supporto della **transizione energetica green**
- Interventi di **gestione territoriale, degli ambienti naturali e degli spazi urbani** a mitigazione degli effetti del cambiamento climatico;
- Progetti e interventi per potenziare la **sfera della trasparenza amministrativa**, la co-produzione di dati aperti e la riduzione del gap digitale nei territori e nelle comunità;
- Progetti di coinvolgimento diretto delle **persone giovani** su temi di loro diretto interesse e interventi che stimolano il coinvolgimento attivo della filiera educativa di comunità;
- Percorsi che favoriscono l'emersione degli interessi sottorappresentati per rendere sempre **più inclusive le politiche pubbliche**.

PRIORITA' – POLITICHE INTEGRATE

In riferimento all'area tematica Transizioni e per i soli progetti candidati sul Linea B, viene individuata la seguente priorità.

Si rende sempre più necessario affrontare con efficacia le sfide delle tante transizioni, anzitutto ecologica e sociale, e confrontarsi sulle scelte più concrete da intraprendere facendo dialogare anche interessi diversi, nella ricerca del bene comune. La definizione di nuovi obiettivi, strategie e azioni richiede di misurarsi con la complessità dei territori attraverso un approccio di governance multilivello, integrato, multiscalare e multi-attoriale. In questa prospettiva, è fondamentale immaginare soluzioni innovative capaci di valorizzare le sinergie e le interdipendenze tra politiche e risorse territoriali, promuovendo al contempo nuove forme di corresponsabilizzazione tra tutti gli attori coinvolti nella creazione di valore pubblico.

Viene pertanto riconosciuta una priorità ai percorsi deliberativi che sostengono l'innovazione dei sistemi territoriali verso uno sviluppo equo e sostenibile. Si tratta di progetti orientati a costruire risposte condivise alla complessità, rafforzando la cooperazione tra soggetti, politiche e risorse del territorio.

2.3 Luoghi e spazi pubblici

I luoghi dove si accede a servizi e progetti, che possiamo definire di prossimità, sono i pilastri della fiducia tra cittadini e istituzioni. Questi spazi favoriscono una co-responsabilità attiva, in cui il modello sociale evolve grazie alla valorizzazione dei saperi d'uso di chi vive il territorio quotidianamente. In questo ecosistema, l'attivismo civico e le imprese sociali possono diventare motori di innovazione, trasformando i bisogni in progettualità condivise che rigenerano il legame civile e l'economia locale. Per affrontare le sfide attuali, i percorsi di rigenerazione e rifunzionalizzazione di luoghi, spazi e contenitori di funzioni pubbliche diventano occasioni privilegiate per creare nuove centralità per la vita collettiva, ri-pensate in ottica multifunzionale e multifattoriale. L'ambito tematico assolve le priorità previste dalla LR 15/2018 art. 12 comma 3.

Rientrano in questa sezione le proposte inerenti:

- Progetti e iniziative finalizzati a generare **nuovi usi collettivi**, capaci di rispondere ai bisogni concreti e reali dei territori e delle comunità;
- Progetti e iniziative tese a valorizzare le nuove forme di partecipazione civica e collettiva connesse a **pratiche di prossimità legate ai luoghi**, che nascono nei rapporti inediti tra istituzioni, terzo settore e aziende attente alle comunità e al territorio;
- Percorsi innovativi di **co-progettazione, co-programmazione e co-gestione** di spazi urbani e "contenitori" di servizi pubblici (es: scuole, biblioteche, case di quartiere etc.)

2.4. Nuove governance e alleanze territoriali

Tutti gli enti, ai diversi livelli di governo, nelle piccole città, così come quelle che abbiamo definito città di mezzo, stanno affrontando la sfida complessa che oscilla tra l'obiettivo di avvicinare le istituzioni ai cittadini e la necessità di mantenere un'amministrazione efficiente e unitaria. Dare attuazione al principio di sussidiarietà, ovvero l'idea che i problemi vadano risolti dall'ente più vicino a chi li vive, rappresenta oggi una sfida che si confronta anche con le forti disuguaglianze tra i territori.

Allo stesso tempo, la sfida è rinnovare processi a partire da una consapevolezza, non tutte le zone sono uguali: ci sono quartieri, frazioni o paesi con meno servizi, meno lavoro e poche reti sociali. Fenomeni di spopolamento nei comuni di montagna interrogano gli enti su come garantire opportunità e servizi. Così come ci sono quartieri particolarmente fragili. Per affrontare questi divari, non basta più guardare solo ai propri confini comunali. È necessario un approccio che metta in connessione territori diversi, tralasciando anche i confini amministrativi e che sperimenti nuove forme di partecipazione dei cittadini al governo dei territori e delle città con un inedito sperimentalismo democratico. L'ambito tematico assolve le priorità previste dalla LR 15/2018 art. 12 comma 3.

Rientrano in questa sezione le proposte inerenti:

- Iniziative e percorsi per il rinnovamento degli **istituti partecipativi** nelle città e il miglioramento di Regolamenti e Statuti;
- Iniziative e percorsi per il rinnovamento delle forme di **coinvolgimento delle frazioni** nei comuni montani e aree interne;
- Percorsi a supporto del processo di **fusione di Comuni**;
- Piani, programmi e progetti che sperimentano **modelli di sviluppo territoriale collaborativo** coinvolgendo una pluralità di enti;
- Iniziative per la co-creazione di politiche e proposte concrete finalizzate alla riduzione delle disuguaglianze territoriali, attraverso **governance multilivello**;

PRIORITÀ - GOVERNANCE MULTILIVELLO

In riferimento all'area tematica Nuove governance e alleanze territoriali e per i soli progetti candidati sul Linea B, viene individuata la seguente priorità.

L'attenzione alle disuguaglianze ed ai divari territoriali è un tema cruciale con cui confrontarsi per promuovere politiche orientate all'equità e sostenibilità nell'affrontare le sfide e le transizioni attuali. I divari territoriali possono essere osservati attraverso diversi parametri, tra cui spiccano densità

demografica, servizi e qualità della vita, opportunità di lavoro e formazione, reti sociali e cura dei beni pubblici. Per affrontare l'intreccio di queste cause generatrici di disuguaglianze, è necessario sviluppare strategie complesse, volte a riequilibrare opportunità, risorse ed esternalità, mettendo in tensione positiva sistemi territoriali articolati e facilitando le sinergie e le relazioni alle diverse scale.

Viene riconosciuta una premialità ai percorsi deliberativi tesi ad ampliare l'impatto territoriale delle scelte pubbliche, lavorando attorno a temi che si confrontano con modelli di **sviluppo territoriale collaborativo** e mettono in connessione territori diversi esplorando nuove traiettorie. Tali progetti favoriscono il coinvolgimento di istituzioni e soggetti attivi per elaborare proposte concrete finalizzate alla **riduzione delle disuguaglianze territoriali**, attraverso **governance multilivello promosse a partire da Provincie, Città Metropolitana e Unioni di Comuni** e la sperimentazione di nuove alleanze che interconnettono iniziative, opportunità e bisogni superando la logica dei confini amministrativi comunali.

3. CARATTERISTICHE PREMIANTI

Il presente bando individua, inoltre, alcune **caratteristiche progettuali comuni valide per entrambe le linee A e B**, tese a promuovere presso tutte le istituzioni una cultura della partecipazione attenta al rafforzamento della democrazia e della fiducia tra istituzioni e cittadini, anche grazie attraverso la creazione di valore pubblico e al potenziamento degli impatti sociali positivi generati dai processi di co-creazione delle politiche pubbliche.

Tutte le **caratteristiche premianti** di seguito indicate hanno **valore facoltativo** e non rappresentano in alcun modo un obbligo per i proponenti. **Per la valorizzazione in termini di punteggio** ai fini dell'elaborazione della graduatoria di tutte le caratteristiche premianti di seguito descritte, si rimanda al punto 6.2 *Valutazione tecnica e punteggi*.

3.1 Tipologia beneficiario

Fermo restando la possibilità di candidare proposte da parte di tutte le tipologie di beneficiari previste al punto 1.3, per i soli **progetti presentati sulla Linea A** viene riconosciuta una **specificità premialità** ai progetti presentati da alcune categorie di soggetti:

- a) Soggetti che non hanno presentato progetti sul bando partecipazione negli ultimi due anni (bando 2024 e 2025)
- b) Comuni sotto i 5000 abitanti
- c) Comuni in aree interne e montane
- d) Comuni che intendono avviare un processo di fusione
- e) Comuni colpiti da eventi eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei tre anni precedenti l'uscita del presente bando esclusivamente qualora il progetto partecipativo riguardi temi riferiti al post-emergenza
- f) Unioni di Comuni, Città Metropolitana, Provincie, nel caso di candidatura di progetto per il quale non sono enti titolari di decisione e svolgono funzione di supporto e coordinamento a favore di piccoli comuni del proprio territorio su un tema di loro specifica competenza e responsabilità.

Per i soli **progetti presentati sulla Linea B** viene riconosciuta una **specificità premialità proponente** a;

- a) **Unioni di Comuni, Città Metropolitana, Provincie** qualora le proposte presentate **in qualità di enti titolari delle decisioni**, siano riferite alle priorità tematiche di cui al punto 2.2 Transizioni – priorità Politiche integrate e al punto 2.4. Nuove governance e alleanze territoriali – priorità Governance Multilivello.

3.2 Valore pubblico e accountability

I processi decisionali inclusivi nelle politiche pubbliche riguardano scelte collettive di miglioramento della qualità della vita delle persone e possono essere considerati a tutti gli effetti processi che concorrono alla **creazione di valore pubblico**.

In questa prospettiva il bando intende **valorizzare il potenziale generativo delle iniziative partecipative** premiandone la capacità di impatto e di ricaduta fattiva, ovvero la capacità di portare un contributo a decisioni locali che hanno reali possibilità di attuazione.

Caratteristiche premianti:

- a) Capacità della proposta di **definire in dettaglio l'oggetto** del processo di partecipazione, chiarendo la correlazione con gli aspetti di programmazione, pianificazione e progettazione degli enti titolari delle decisioni e le correlazioni con le procedure amministrative degli enti.
- b) Capacità del percorso di partecipazione di creare impatti concreti, grazie alla connessione con interventi, programmi e servizi la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione ed il cui design (fasi di attività e output) risulta efficacemente **integrato con le scelte strategiche e le procedure amministrative** dell'ente. Tra questi si evidenziano:
 - Processi di fusione tra comuni;
 - Candidature a call europee quali *Policy Citizens for Effective Cohesion*;
 - Interventi di riqualificazione urbana ammessi a finanziamento sul bando approvato con DGR 1593/2024;
 - Altri programmi/strumenti regionali.
- c) Sperimentazione dell'**impegno formale qualificato**, ovvero un impegno volontario assunto dall'ente titolare della decisione attraverso il quale sono declinate le azioni di accountability e coinvolgimento della comunità successivamente alla conclusione del processo partecipativo. Tale impegno qualificato, non sostituisce le azioni che gli enti devono comunque **garantire per l'attuazione degli obblighi informativi** già previsti dalla legge regionale, bensì ne potenzia e amplifica gli impatti, innovandone le modalità. Le proposte innovative di accountability delle decisioni pubbliche possono anche prevedere il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna.

3.3 Democrazia Digitale

La piattaforma regionale di e-democracy è lo strumento che la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione dei territori, per sostenere la democrazia digitale. Per favorire il buon uso della piattaforma digitale, la Regione offre ai beneficiari del Bando 2026 una **piattaforma integralmente rinnovata e potenziata** nei suoi strumenti digitali di comunicazione e partecipazione, oltre a continuare a offrire supporto tecnico e formativo a tutti i progetti finanziati.

Caratteristiche premianti:

- a) Assolti gli obblighi informativi con le modalità indicate al punto 4.2, viene riconosciuta una premialità ai progetti che sperimentano gli **strumenti di partecipazione digitale** disponibili nella **piattaforma regionale** - consultazioni, raccolta di proposte, di preferenze, testi partecipati, bilancio partecipativo etc. e/o che **attivano sperimentazioni di voto diretto online**.
- b) Assolti gli obblighi informativi con le modalità indicate al punto 4.2, viene riconosciuta una premialità ai progetti che utilizzano **altre piattaforme e strumenti di partecipazione digitale**.

3.4 Attività di monitoraggio

Al fine di raccogliere dati utili a valutare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi della LR 15/2018, a partire dall'anno scorso, la Regione Emilia-Romagna ha avviato una campagna di monitoraggio rivolta ai partecipanti ai processi partecipativi finanziati.

L'iniziativa prevede la raccolta di dati statistici riferiti a genere/età/cittadinanza e dati per la valutazione di impatto dei processi partecipativi e deliberativi. A tal fine viene proposto proporre l'utilizzo di sistemi

digitali per la raccolta uniforme dei dati. **Con l'adesione volontaria i beneficiari e/o partner assumono l'impegno di collaborazione** alla raccolta dati, somministrando ai partecipanti strumenti di monitoraggio digitale messi a disposizione dalla Regione. Tale adesione assolve la premialità prevista per i criteri tecnici indicati dalla LR 15/2018 art. 12 comma 4.

Caratteristiche premianti:

- a) **adesione volontaria alla campagna regionale di monitoraggio** tramite dichiarazione di assunzione degli impegni di collaborazione. **In caso di adesione si ritiene assolto ogni altro ulteriore impegno di monitoraggio** a riscontro dell'art 12 comma 4 LR 15/2018.
- b) previsione di **ulteriori modalità di monitoraggio** del progetto e delle scelte dell'ente responsabile rispetto ai contenuti del documento di proposta partecipata con individuazione degli indicatori specifici;

3.5 Coinvolgimento degli attori

Per i progetti presentati su entrambe le Linea A e B viene riconosciuta una specifica premialità che valorizza le molteplici forme e modalità di coinvolgimento attorno al progetto. Questa premialità assolve la premialità prevista per i criteri tecnici indicati dalla LR 15/2018 art. 12 comma 4.

Caratteristiche premianti:

- a) presenza di un **accordo preliminare** sottoscritto con i principali attori del territorio in qualità di partner di progetto, con il quale vengono individuati e condivisi i ruoli relativi a linee di intervento ed attività connesse allo svolgimento del processo partecipativo;
- g) presenza di **specifiche petizioni** avanzate secondo le modalità previste dallo statuto dell'ente responsabile prima della presentazione del progetto; ai fini della valutazione saranno ritenute valide esclusivamente le petizioni che riguardano specificatamente l'oggetto del processo partecipativo e sono presentate attraverso il modulo *petizioni_bando2026*;
- h) costituzione di un **Comitato di garanzia locale** per verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo.

3.6 Co-finanziamento Linea B

Per la candidatura e l'ammissibilità a finanziamento regionale, **non è previsto obbligo di co-finanziamento** da parte del soggetto proponente e/o dei partner. Fermo restando quindi che **sono ammissibili a contributo regionale sulla Linea B anche progetti che non prevedono quote di co-finanziamento** da parte dell'ente e/o dei suoi partner, si intende valorizzare l'impegno e la corresponsabilità all'attuazione del processo deliberativo.

Caratteristiche premianti:

- Per i soli progetti candidati a finanziamento sulla **Linea B** l'eventuale previsione di co-finanziamento da parte del soggetto proponente e/o dei partner assume valore premiante ai fini dell'assegnazione del punteggio di valutazione del progetto. Si prevede l'assegnazione di uno **specifico punteggio crescente in funzione della percentuale di co-finanziamento volontario** da parte dell'ente proponente e /o dei partner di progetto, come indicato al paragrafo 6.2 *Valutazione tecnica e punteggi*.

Qualora in sede di verifica della Relazione finale, inclusiva di rendicontazione economico-finanziaria a consuntivo e relativa documentazione attestante la spesa, venisse riscontrata l'eventuale diminuzione o assenza del co-finanziamento previsto in fase di domanda, si procederà d'ufficio alla revisione del contributo regionale concesso al progetto nella misura specificata al paragrafo 6. *Piano dei costi*.

4. CONDIZIONI VINCOLANTI

4.1 Atti dell'ente responsabile della decisione

La **concessione del sostegno regionale** a valere sul presente bando, sia Linea A che Linea B, è vincolata e subordinata obbligatoriamente all'**approvazione della delibera dell'ente titolare della decisione con l'assunzione degli impegni** di seguito descritti ai punti 4.1.1 e 4.1.2.

Per facilitare la procedura di candidatura dei progetti, la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna della **delibera degli impegni può avvenire in tempi differenziati**:

- se trattasi di progetti candidati sulla Linea A – obbligo di trasmissione entro 10 gg lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale regionale;
- se trattasi di progetti candidati sulla Linea B – obbligo di trasmissione contestuale alla candidatura del progetto.

La **mancata trasmissione** della delibera dell'ente titolare della decisione con l'assunzione degli impegni obbligatori nei termini previsti dal bando **comporta l'esclusione dal contributo regionale**.

4.1.1 Impegni vincolanti- Linea A

In fase di candidatura del progetto sulla Linea A, la **delibera dell'ente titolare della decisione** può essere sostituita da una **dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente titolare della decisione** con l'impegno ad approvare la delibera degli impegni e a trasmetterla alla Regione Emilia-Romagna entro 10 gg lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, qualora il progetto risultasse ammissibile a contributo.

La delibera dell'ente titolare della decisione e, alternativamente, la dichiarazione del rappresentante legale devono **obbligatoriamente esplicitare**:

- a) **l'adesione formale al progetto**, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018;
- b) **l'impegno alla sospensione della decisione**, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018;
- c) **l'impegno a dare atto della conclusione del processo**, ovvero l'impegno ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e **si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito** dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/201;
- d) **l'impegno a rendere note pubblicamente le decisioni e valutazioni sulla proposta partecipata**, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie scelte, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018;
- e) **l'eventuale approvazione di impegni facoltativi** (contenuti dell'impegno formale qualificato e adesione a monitoraggio regionale).

4.1.2 Impegni vincolanti- Linea B

La candidatura del progetto sulla Linea B deve essere accompagnata esclusivamente dalla **delibera dell'ente proponente** in qualità di ente responsabile della decisione, con l'esplicitazione **obbligatoria** dei seguenti impegni formali:

- a) **impegno alla sospensione della decisione**, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018;

- b) **impegno a dare atto della conclusione del processo**, ovvero l'impegno ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e **si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito** dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018;
- c) **impegno a rendere note pubblicamente le decisioni e valutazioni sulla proposta partecipata**, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie scelte, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018;
- d) **l'eventuale impegno al cofinanziamento del progetto**, impegno facoltativo da parte dell'ente e/o partner;
- e) **l'eventuale approvazione di impegni facoltativi** (contenuti dell'impegno formale qualificato e adesione al monitoraggio regionale).

Per semplificare la presentazione della domanda, si suggerisce di prevedere l'approvazione di tutti gli impegni, obbligatori e facoltativi, in un unico atto dell'ente responsabile della decisione. È comunque ammessa l'approvazione e conseguente presentazione degli impegni obbligatori e facoltativi tramite singoli e specifici atti.

4.2 Trasparenza e informazione

Per garantire ai cittadini un accesso unico, semplice e riconoscibile per partecipare alla vita pubblica, tutti i **progetti ammessi a contributo hanno l'obbligo di aprire sulla piattaforma regionale un ambiente digitale dedicato al proprio progetto**, con i contenuti informativi minimi definiti dal presente bando, assolvendo così l'attuazione degli obblighi di trasparenza e informazione che la LR15/2018 pone in capo ai beneficiari.

Il beneficiario ha la responsabilità di **assicurare la gestione e la qualità del proprio ambiente digitale**, garantendo una comunicazione trasparente, tempestiva e aggiornata, nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna per l'uso della piattaforma digitale. Sono in capo al beneficiario la **produzione e aggiornamento dei contenuti** riferiti al proprio processo partecipativo e le **attività di moderazione** delle interazioni nel proprio spazio digitale. Per l'attivazione dello spazio digitale, sono inoltre definiti i **contenuti informativi obbligatori minimi** da produrre e inserire:

- Agenda Incontri, Attività e composizione TdN/CGL Esiti del processo e dati di monitoraggio. Vanno pubblicati anche i principali documenti di progetto: scheda del progetto approvato, Documento di Proposta Partecipata, Provvedimento di presa d'atto e ogni altro documento utile a garantire piena e sostanziale trasparenza informativa e condivisione di dati e conoscenze.

Con la pubblicazione sul portale regionale, si ritiene automaticamente **assolto l'obbligo di accessibilità** della documentazione di progetto tramite pagine web previsto per la Certificazione di qualità.

L'erogazione del saldo del contributo regionale è subordinata all'esito positivo della verifica di completezza dei contenuti presenti sullo spazio digitale da parte di Regione Emilia-Romagna.

4.3 Impegno formale qualificato

Il presente bando individua al punto 3. *Caratteristiche premianti* una serie di **opportunità facoltative** mirate a qualificare i progetti finanziati e al contempo consolidare l'ecosistema regionale a sostegno della democrazia partecipativa. Per la valorizzazione dell'impegno formale qualificato in termini di punteggio ai fini della graduatoria, si rimanda al 6.2 *Valutazione tecnica e punteggi*.

Con l'impegno formale qualificato gli enti responsabili della decisione approfondiscono dal punto di vista **politico e amministrativo** come intendono promuovere verso i cittadini la conoscenza delle scelte assunte dall'ente in conseguenza al processo partecipativo, decidendo, in fase di presentazione della domanda, le specifiche **modalità ed i tempi**.

Non si tratta di un atto formale, bensì di una scelta volta a favorire l'**innovazione istituzionale** e intesa come **opportunità per progettare azioni di rafforzamento della trasparenza decisionale con l'obiettivo di rinsaldare la dimensione fiduciaria tra istituzioni e società civile**.

In riferimento all'impegno formale qualificato, ai fini dell'istruttoria per l'assegnazione dello specifico punteggio, è **obbligatorio** che i contenuti dell'impegno formale facoltativo siano **espressamente richiamati nella delibera di Giunta** (linea A e B) o nella **dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente titolare della decisione** (linea A).

In ottica di semplificazione della domanda, l'impegno formale qualificato può essere incluso nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori di cui al punto 4. *Pre-condizioni vincolanti*.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1 Dotazione complessiva

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente avviso trovano copertura finanziaria nei capitoli U03871 - U03873 - U03874 - U03867 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 della Regione Emilia-Romagna. **I progetti candidati sul presente bando, non possono beneficiare di altri finanziamenti per le medesime attività proposte su questo avviso.**

Il presente avviso ha una disponibilità complessiva di risorse a copertura dei progetti ammessi in graduatoria, pari a **820.000 €**, così distribuiti:

- **la Linea A trova copertura per complessivi 540.000€**, di cui 405.000€ sull'annualità **2026 (75%)** e 135.000€ sull'annualità **2027 (25%)**.
- **la Linea B trova copertura per complessivi 280.000€**, di cui 140.000€ sul **2026 (50%)** e altrettanti 140.000€ nel **2027 (50%)**.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, su proposta del Nucleo di Valutazione, qualora risultino risorse disponibili in una delle due linee si potrà procedere ad apportare eventuali **compensazioni di risorse tra le due linee A e B** sulla base delle domande pervenute e gli esiti valutativi. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, è attribuita al Responsabile Unico del Procedimento la facoltà di assegnare le risorse con **scorrimento delle graduatorie**.

5.2 Massimali di sostegno

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio, sostiene la realizzazione dei progetti partecipativi che risulteranno in posizione utile in graduatoria, con un contributo fino ad un **massimo del 100% delle spese ammissibili**. Eventuali costi di progetto valutati non ammissibili, non possono essere coperti da contributo regionale. L'importo del contributo riconosciuto potrà, quindi, essere di importo inferiore a quanto richiesto e verrà determinato solo al termine della procedura di valutazione delle domande.

Per i progetti ammessi a finanziamento **sulla Linea A** è previsto un **contributo massimo**, per la copertura delle spese ritenute ammissibili, **pari a 15.000 euro (quindicimila/euro)**.

Per i progetti ammessi a finanziamento **sulla Linea B** è previsto un **contributo massimo**, per la copertura delle spese ritenute ammissibili, **pari a 40.000 euro (quarantamila/euro)**.

5.3 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in due soluzioni dalla Regione e alla liquidazione dei contributi si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e su espressa richiesta del beneficiario, con le seguenti modalità:

- una **prima tranche pari al 20% delle spese ammesse**, previa ricezione del codice CUP, nel rispetto dei termini indicati al punto 8. *Obblighi* del presente avviso;

- **una seconda tranche di saldo**, alla conclusione del progetto, a fronte della verifica della regolarità della documentazione trasmessa sulla base di quanto indicato al paragrafo 6. *Piano dei costi* del presente avviso.

5.4 Variazione o revoca del contributo

Qualora l'importo della spesa ammessa in esito alla verifica della **rendicontazione finale fosse inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione**, il contributo da erogare verrà **proporzionalmente ricalcolato, applicando all'importo di spesa ammessa in rendicontazione la percentuale di contributo riconosciuta in fase di concessione**. In ogni caso l'importo di contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso né essere superiore alle spese effettivamente sostenute e rendicontate, nelle forme previste dal paragrafo 5. *Piano dei costi*.

Pertanto, le eventuali eccedenze di spesa ammissibile rendicontata, rispetto a quanto approvato in sede di valutazione, non incideranno sulla determinazione finale del contributo.

In caso di presentazione da parte del beneficiario di **formale rinuncia al contributo** per mancato completamento del processo partecipativo approvato in sede di concessione, l'importo del contributo regionale sarà revocato con richiesta di restituzione della quota di contributo riconosciuta come acconto del 20%, salvo che il beneficiario presenti una relazione che attesta:

- lo svolgimento attività di progetto pari al valore dell'acconto
- la produzione di un output previsto da progetto approvato.
- La rendicontazione sintetica delle spese sostenute.

In caso di **mancata validazione del Documento di proposta partecipata** da parte del Tecnico di Garanzia il contributo concesso sarà revocato con richiesta di restituzione della quota di contributo riconosciuta come acconto del 20% solo qualora il contributo regionale sia stato utilizzato in maniera difforme o per finalità differenti rispetto al progetto approvato (art. 19, comma 2, legge regionale n. 15/2018).

6. PIANO DEI COSTI

6.1 Spese ammissibili

Ai sensi del presente avviso, sono spese ammissibili di progetto quelle inerenti la realizzazione delle attività previste dal progetto, nel rispetto delle seguenti indicazioni. **Per essere ammissibili a contributo** le spese devono:

- rientrare nelle **tipologie** indicate dall'avviso;
- essere esclusivamente di **natura corrente**;
- essere esclusivamente **riferite all'attuazione del progetto**;
- essere riferite ad attività **svolte a partire dalla data di approvazione del presente bando**;
- per la **Linea A** essere riferite ad attività da **svolgersi entro il 30.05 2027**;
- per la **Linea B** essere riferite ad attività da **svolgersi entro il 30.10.2027**;

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le seguenti **tipologie di spesa nei massimali indicati**, che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

PROGETTI CANDIDATI SULLA LINEA A

tipologia	massimale	descrizione
Spese generali di funzionamento	Max 10% costo complessivo del progetto	Spese indivisibili di funzionamento sostenute dal soggetto beneficiario.
Spese per personale interno	Max 10% costo complessivo del progetto	In fase di presentazione della domanda dovranno essere dettagliate le attività specifiche di

	progetto che si intendono svolgere con personale dipendente
Spese per la fornitura di beni	Acquisto di beni di <u>natura corrente</u> finalizzati alla realizzazione delle attività partecipative
Spese per sessioni di formazione	Attività di formazione esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi, anche digitali e/o ai contenuti oggetto dell'iniziativa
Spese per la fornitura di servizi per l'attuazione del processo partecipativo	Servizi finalizzati alla progettazione e realizzazione del progetto; coordinamento del processo, formazione e facilitazione; organizzazione e conduzione delle singole attività, inclusi gli eventuali strumenti partecipativi digitali.
Spese per la comunicazione	Attività di comunicazione a supporto del processo partecipativo

PROGETTI CANDIDATI SULLA LINEA B

tipologia	massimale	descrizione
Spese di funzionamento	Max 10% costo complessivo del progetto	Spese indivisibili di funzionamento sostenute dal soggetto beneficiario
Spese per personale interno	Max 10% costo complessivo del progetto	In fase di presentazione della domanda dovranno essere dettagliate le attività specifiche di progetto che si intendono svolgere con personale dipendente del soggetto beneficiario
Spese per la fornitura di beni		Acquisto di beni di <u>natura corrente</u> finalizzati alla realizzazione delle attività partecipative
Spese per la fornitura servizi		Servizi finalizzati alla progettazione e realizzazione del processo e delle singole attività, inclusi eventuali strumenti partecipativi digitali.
Spese per sessioni di informazione/formazione		Attività di formazione esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi, anche digitali e/o ai contenuti oggetto dell'iniziativa
Spese per gettone/bonus di partecipazione		Questa tipologia di spesa può essere coperta da contributo regionale per un max pari al 20% del totale del contributo regionale richiesto e ammesso
Spese per la comunicazione		Attività di comunicazione a supporto del processo partecipativo

Le spese ammissibili nel piano finanziario di progetto sono previste al netto di IVA, per tutti i beneficiari per i quali l'IVA non rappresenta un costo reale in quanto costo detraibile. Diversamente, **nei casi in cui l'IVA rappresenti un effettivo costo per il beneficiario**, in quanto, pur sostenuta, resta comunque a suo carico non potendola detrarre, la stessa costituisce una spesa ammissibile. In questo caso, **le spese ammissibili nel piano finanziario di progetto sono previste al lordo di IVA** e occorre un'apposita autodichiarazione da rendersi in base al DPR n. 445/2000.

6.2 Cronoprogramma di spese/attività

Al fine di garantire coerenza tra lo svolgimento dei progetti e le risorse economiche regionali di sostegno alle attività, **in fase di candidatura** delle proposte è **obbligatorio presentare il cronoprogramma** di spese/attività, sia per le candidature su Linea A e che su Linea B. Per la presentazione del cronoprogramma è **obbligatorio utilizzare il modello** reso disponibile su piattaforma regionale.

Il cronoprogramma di spese/attività la cui copertura è prevista da contributo regionale, dovranno rispettare il seguente vincolo:

- **la Linea A** – il 75% del contributo regionale richiesto dovrà essere previsto sull'annualità 2026 ed il restante 25% sull'annualità 2027.

- **la Linea B** il 50% del contributo regionale richiesto dovrà essere previsto sull'annualità 2026 ed il restante 50% sull'annualità 2027.

L'eventuale cofinanziamento previsto da enti/partner dei progetti presentati su entrambe le linee, è liberamente allocabile sulle due annualità.

In fase di istruttoria, spetta al Nucleo Tecnico valutare la qualità e coerenza del piano dei costi generale e cronoprogramma spese/attività presentati, con attribuzione di punteggio ai fini della graduatoria come indicato al punto 6.2 *Valutazione tecnica e punteggi*.

6.3 Spese non ammissibili

Ai fini del calcolo e del riconoscimento del contributo regionale, non sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- che non siano contenute nel piano finanziario di progetto;
- a un bene/servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario abbia fruito, per le stesse spese, di un altro finanziamento nazionale, comunitario, regionale;
- classificate in conto capitale, quali l'acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente;
- ogni tipologia di oneri imputabili per competenza ad annualità pregresse e riferite ad attività antecedenti la data di approvazione del presente avviso pubblico;
- per attività la cui attuazione è prevista oltre i termini previsti e/o prorogati ai sensi del presente avviso.

Tutte le spese non ammissibili non sono rendicontabili. **Non sono ammesse spese sostenute in contanti.**

6.4 Approvazione di variazioni al piano dei costi

Il Piano dei costi di progetto presentato in sede di domanda di contributo può essere variato in fase di attuazione del progetto, nel rispetto delle tipologie di spesa ammissibili e nel rispetto dei massimali previsti dal presente avviso:

- 1) quando le variazioni della singola tipologia di spesa **rientrano in un valore massimo del 20%** (in aumento o diminuzione) del contributo totale assegnato al progetto, tali variazioni devono essere **indicate e motivate all'interno della Relazione finale**;
- 2) quando le variazioni della singola tipologia di spesa **superano il valore massimo del 20%** (in aumento o diminuzione) del contributo totale assegnato al progetto, il beneficiario deve **chiedere preliminarmente approvazione di modifica** del piano dei costi alla Regione.

La richiesta di approvazione delle variazioni rientranti nel punto 2) deve essere inviata a bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 - Variazione piano dei costi approvato".

6.5 Spese rendicontabili

Nella Relazione finale possono essere rendicontate esclusivamente le spese che soddisfano i seguenti requisiti:

- a) rispettano i massimali delle tipologie di spese ammissibili indicati al paragrafo 6.1;
- b) rientrano tra le tipologie di spese ammissibili indicate al paragrafo 6.1;
- c) sono escluse dall'elenco delle spese non ammissibili di cui al paragrafo 6.3;
- d) sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario;
- e) i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati ed i rispettivi importi unitari e totali;
- f) sono accompagnate da documentazione probatoria del pagamento;

- g) sono trasmesse alla Regione contestualmente alla Relazione finale e relativo rendiconto economico-finanziario del progetto;

Nel caso il beneficiario sia un soggetto privato:

- h) le spese devono essere state pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, carta di credito ed accompagnate da documentazione probatoria;
- i) le spese sostenute devono essere registrate nella contabilità del beneficiario e devono essere chiaramente identificabili.

Le spese generali di funzionamento, nella misura massima prevista dal presente bando, sono da rendicontare tramite **mero elenco** con indicazione degli estremi dei giustificativi contabili e l'importo da conteggiare (che può essere per intero o per una quota parte).

Su tutti i **documenti probatori di spesa**, ad eccezione di quelli riferiti alla tipologia "spese generali di funzionamento", deve essere presente il **Codice Unico di Progetto (CUP)** attribuito al progetto ammesso al contributo regionale. Non sono ammesse a rendicontazione le spese prive del Codice Unico di Progetto (CUP) o di un Codice Unico di Progetto (CUP) diverso da quello attribuito al progetto ammesso al contributo regionale.

7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

7.1 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria prevede una prima **istruttoria di ammissibilità**, effettuata dal Settore regionale competente ed è finalizzata alla verifica dei requisiti formali e delle condizioni richieste dal presente avviso. Saranno ritenute non ammissibili, e quindi escluse dalle successive fasi di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte dal presente avviso;
- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando;
- presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati dal presente avviso;
- Realizzate nei termini diversi da quelli indicati dal presente avviso;
- aventi ad oggetto richieste di contributo regionale superiori a quanto indicato al paragrafo 5.2.

Nel corso dell'attività istruttoria, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativamente alla documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 7 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Le domande ritenute ammissibili passano alla fase di valutazione e sono esaminate:

1. dal **Nucleo Tecnico di Valutazione**, al fine dell'assegnazione del punteggio tecnico per la formulazione della graduatoria e la concessione dei contributi;
2. dal **Tecnico di Garanzia**, al fine del rilascio della certificazione di qualità ai sensi dell'art. 17 LR 15/2018, il cui ottenimento è obbligatorio per l'ammissibilità a contributo.

7.2 Valutazione della Certificazione di qualità

La certificazione di qualità è attribuita sulla base di un punteggio massimo complessivo di **15 punti** per i progetti presentati sulla **Linea A** e un punteggio massimo complessivo di **10 punti** per i progetti presentati sulla **Linea B**.

Il punteggio è assegnato dal Tecnico di Garanzia mediante una **valutazione sintetica** fondata sui seguenti principi:

- presenza di tutti gli elementi di qualità richiesti
- coerenza interna tra obiettivi, attività, metodi e strumenti
- integrazione effettiva degli elementi di qualità nel disegno complessivo del processo
- chiarezza e concretezza delle modalità operative descritte.

La certificazione di qualità è rilasciata esclusivamente ai progetti che conseguono un punteggio superiore a 5 (cinque) punti.

7.3 Valutazione tecnica e punteggi

Questa fase viene effettuata dall'apposito Nucleo di valutazione, utilizzando i criteri di valutazione di cui ai successivi punti. Nello specifico provvede a:

- **attribuire il punteggio**, utilizzando anche frazioni di punto, ad ogni proposta progettuale risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione previsti dal bando;
- **verificare** il raggiungimento del **punteggio minimo di 50 punti** per l'ammissibilità a contributo, sommando al punteggio della valutazione tecnica il punteggio della certificazione di qualità assegnato dal Tecnico di Garanzia;
- **verificare la priorità indicata dagli enti locali** che hanno proposto progetti su entrambe le linee A e B;
- **valutare le eventuali compensazioni di risorse** tra le due linee A e B sulla base delle domande pervenute;
- **dichiarare l'ammissibilità a contributo** di ogni singola proposta esaminata e verificare l'ammontare del contributo richiesto;
- **formulare due distinte graduatorie, quella per la Linea A e quella per la Linea B**, con indicazione del contributo concedibile per ogni singolo progetto.

Ai fini della graduatoria **ciascun parametro viene pesato utilizzando anche frazioni di punto**, con l'attribuzione di un punteggio dal valore incluso entro il massimo punteggio previsto. **Il punteggio complessivo** finale del progetto deriva dalla sommatoria aritmetica del punteggio assegnato nella procedura di Certificazione di Qualità a cura del Tecnico di garanzia della partecipazione ed il punteggio assegnato nella procedura di valutazione tecnica a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione. **Il massimo punteggio complessivo attribuibile a ciascun progetto è pari a punti 100.**

Per l'ammissibilità a contributo regionale è richiesto un punteggio complessivo minimo pari a 50 pt.

LINEA A – CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
CRITERI VINCOLATI ALLA LR 15/2018	TECNICO DI GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE	(max 15)
	1. Certificazione di qualità	max 15
	- presenza di tutti gli elementi di qualità richiesti	
	- coerenza tra elementi di qualità e contesto	
	- integrazione effettiva degli elementi di qualità nel progetto	
	- chiarezza e concretezza delle modalità operative descritte.	
ART. 12 COMMI 3 E 4	(max 15)	
2. Coinvolgimento degli attori	max 10	
- accordo preliminare		
- specifiche petizioni		
- comitato di garanzia locale	max 5	
3. Attività di monitoraggio		
- campagna di monitoraggio regionale		
- ulteriori modalità di monitoraggio		
PUNTEGGI CRITERI VINCOLATI ALLA LR 15/2018		Max 30

CRITERI DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA	Rilevanza e Innovazione	(max 60)
	1. Priorità tematica (una opzione selezionabile):	
	1. Coesione e innovazione sociale	max 13
	2. Transizioni	max 12
	3. Luoghi e spazi pubblici	max 15
	4. Nuove governance e alleanze territoriali	max 14
	2. Valore pubblico e accountability	
	- definizione dell'oggetto	max 13
	- collegamento con interventi, programmi e servizi già programmati dall'ente	
	- qualità dell'impegno formale qualificato	
	3. Qualità del design di processo	
	- qualità complessiva del design	max 25
	- coerenza col contesto	
	- organicità tra attività/output/costi	
- significatività dei risultati attesi		
- innovazione comunicativa		
4. Democrazia Digitale		
- sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale della piattaforma regionale	max 7	
- utilizzo di altre piattaforme e strumenti di partecipazione digitale.		
Tipologia e caratteristiche del beneficiario	(Max 10)	
5. Tipologia beneficiario Linea A – punti non cumulabili tra loro eccetto punto a)		
a) Nuovi enti e organizzazioni , ovvero soggetti che non hanno avuto progetti finanziati sul bando partecipazione negli ultimi due anni (bando 2024 e 2025)	5	
b) Comuni sotto i 5000 abitanti e comuni in aree interne e montane	3	
c) Unioni di Comuni	2	
d) Comuni che intendono avviare un processo di fusione	2	
e) Comuni colpiti da eventi eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale a partire dai tre anni precedenti l'uscita del presente bando esclusivamente qualora il progetto partecipativo riguardi temi riferiti al post-emergenza	5	
f) Unioni di Comuni, Città Metropolitana, Province , nel caso di candidatura di progetto e svolgono funzione di supporto e coordinamento (ovvero non sono enti titolari di decisione) a favore di piccoli comuni del proprio territorio su un argomento di loro specifica competenza e responsabilità.	5	
PUNTEGGI CRITERI DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA		Max 70
Totale complessivo		Max 100

CRITERI VINCOLATI ALLA LR 15/2018	LINEA B – CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
	TECNICO DI GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE	(max 10)
	1. Certificazione di qualità	
	- presenza di tutti gli elementi di qualità richiesti	max 10
	- coerenza interna tra obiettivi, attività, metodi e strumenti	
	- integrazione effettiva degli elementi di qualità nel progetto	
	- chiarezza e concretezza delle modalità operative descritte.	
ART. 12 COMMI 3 E 4	(max 10)	
2. Coinvolgimento degli attori		
- accordo preliminare	max 7	
- specifiche petizioni		
- comitato di garanzia locale		
3. Attività di monitoraggio		
- campagna di monitoraggio regionale	max 3	
- ulteriori modalità di monitoraggio		

		PUNTEGGI CRITERI VINCOLATI ALLA LR 15/2018	Max 20
CRITERI DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA	Rilevanza e Innovazione		(max 80)
	1. Priorità tematica (una opzione selezionabile)		
	- Coesione e innovazione sociale		max 6
	- Transizioni (con premialità proponente pt 2)		max 8
	- Luoghi e spazi pubblici		max 6
	- Nuove governance e alleanze territoriali (con premialità proponente pt 2)		max 8
	2. Valore pubblico e accountability		
- definizione dell'oggetto		max 12	
- collegamento con interventi, programmi e servizi già programmati dall'ente			
- qualità dell'impegno formale qualificato			
3. Qualità del design di processo			
- coerenza col contesto		max 30	
- aderenza agli indirizzi Raccomandazione EU 2023/2836			
- qualità complessiva del percorso partecipativo			
- organicità tra attività/output/costi			
- significatività dei risultati attesi.			
- innovazione comunicativa			
4. Democrazia Digitale			
- sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale della piattaforma regionale		max 10	
- utilizzo di altre piattaforme e strumenti di partecipazione digitale.			
5. Cofinanziamento			
<ul style="list-style-type: none"> • in caso di assenza di cofinanziamento è assegnato un punteggio pari a 0; • nel caso di cofinanziamento pari o superiore al contributo regionale richiesto, è assegnato il massimo del punteggio; • in tutti i casi di cofinanziamento inferiore al contributo regionale richiesto, il punteggio assegnato è calcolato proporzionalmente al rapporto percentuale tra contributo richiesto e cofinanziamento previsto (es: contributo regionale richiesto = 40.000€, cofinanziamento previsto = 20.000€, punti assegnati pari al 50% dei punti massimi attribuibili; es: contributo regionale richiesto = 28.000€, cofinanziamento previsto = 2.500€, punti assegnati pari al 9% dei punti massimi attribuibili). 		max 20	
		PUNTEGGI CRITERI DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA	Max 80
		Totale complessivo	Max 100

7.4 Gestione della graduatoria

Esito dell'attività del Nucleo di Valutazione è la formulazione di due graduatorie, una riferita ai progetti presentati sulla Linea A ed una per i progetti riferiti alla Linea B. Le graduatorie conterranno l'elenco di tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, i punteggi assegnati e l'indicazione dei progetti ammessi a contributo con indicazione del contributo regionale concesso.

- Le graduatorie sono approvate dalla Regione con Delibera di Giunta Regionale da adottarsi entro 90 giorni lavorativi dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande.
- Le graduatorie vengono pubblicate sul [sito web regionale](#).

A seguito della pubblicazione della graduatoria spetta ai beneficiari:

1. **In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto**, dovuta all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento dei capitoli del bilancio regionale quale effetto della formazione della graduatoria, **il soggetto assegnatario deve inviare, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, una dichiarazione di accettazione del contributo**, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenente l'impegno a realizzare integralmente il progetto mantenendo il budget invariato. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione nei termini indicati equivale a rinuncia del contributo con decadenza dell'assegnazione del contributo che verrà concesso al primo beneficiario collocato in graduatoria;

2. **In caso la domanda sulla linea A sia stata presentata con lettera di impegno**, il soggetto assegnatario di contributo deve trasmettere la **delibera degli impegni dell'ente responsabile** nei termini indicati al paragrafo 4.1.1. La mancata ricezione equivale a rinuncia del contributo con decadenza dell'assegnazione del contributo che verrà concesso al primo beneficiario collocato in graduatoria.

7.5 Modalità di presentazione della domanda

Per accedere ai contributi la domanda dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica a partire **dal 21 aprile 2026 ore 12.00 ed entro il 27 maggio 2026 ore 12.00** utilizzando la piattaforma telematica indicata sul [sito web regionale](#) e compilando il form in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on line.

Per l'accesso al servizio on-line che consente di presentare la domanda compilando il form digitale è necessario che la persona utilizzi **un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS)**. La domanda di contributo deve essere presentata con le seguenti modalità:

- nel rispetto dei termini indicati dal presente avviso;
- sottoscritta, mediante firma digitale, dal Rappresentante legale del soggetto richiedente o da un suo delegato;
- inoltrata in via telematica utilizzando esclusivamente il servizio on line;
- la proposta va trasmessa unitamente a tutta la documentazione prevista e allegata nei formati indicati nel servizio on line;

Al termine, la procedura restituisce una ricevuta dell'avvenuto inoltro.

Non è ammessa ai sensi di legge l'integrazione documentale. È consentita la mera regolarizzazione documentale, consistente nella rettifica dei soli errori materiali/sviste/refusi. Pertanto, nel caso si ritenesse opportuno inviare ulteriore documentazione a corredo del progetto, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda entro il termine di presentazione delle domande**. Sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte. L'assistenza alla compilazione potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica bandopartecipazione@regione.emilia-romagna.it o all'interno della procedura on line. L'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8.00 fino alle ore 11.00.

8. OBBLIGHI

Ai sensi del presente avviso, i **soggetti che risulteranno assegnatari di contributo regionale** e gli **enti titolari della decisione** dei progetti finanziati, con la presentazione della domanda si impegnano reciprocamente al rispetto degli obblighi previsti dal presente bando.

Le comunicazioni e la documentazione inerente agli obblighi sono da inviare esclusivamente a bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it salvo quanto indicato ai precedenti punti 5), 6) e 9).

Gli obblighi:

- **entro 10 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale:

- 1) **Codice Unico di progetto** – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
 - 2) **Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A)** – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l’incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo.
 - 3) **Dichiarazione di accettazione del contributo** - In caso di **assegnazione di un contributo inferiore** a quanto richiesto il beneficiario deve inviare, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, una dichiarazione di accettazione del contributo, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenente l’impegno a realizzare integralmente il progetto mantenendo il budget invariato. **La mancata ricezione della comunicazione** di accettazione nei termini indicati **equivale a rinuncia del contributo** con decadenza immediata dell’assegnazione del contributo che verrà concesso al primo beneficiario collocato in graduatoria;
- **entro i termini di avvio del progetto** – fissati al 30.09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B:
- 4) **Avvio formale del processo partecipativo** – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
 - 5) **Piattaforma Regionale e-democracy** - Completa l’attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del presente bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
- **entro i termini di conclusione del progetto** – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:
- 6) **Documento di proposta partecipata** – il beneficiario, trasmette all’attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l’ottenimento della validazione, utilizzando anche l’indirizzo peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
 - 7) **Delibera di conclusione del processo partecipativo** – l’ente titolare delle decisioni approva l’atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l’indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell’ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento anche all’ indirizzo peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d’atto del DocPP”.
 - 8) **Impegni obbligatori e facoltativi dell’ente responsabile della decisione** – il beneficiario e l’ente titolare delle decisioni garantiscono l’attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
 - 9) **Spazio digitale su piattaforma regionale** - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
 - 10) **Relazione finale** - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”, da inviare anche per conoscenza a peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

Il soggetto beneficiario è tenuto alla **conservazione documentale**, anche mediante fascicolo informatico, di tutta la documentazione ed i dati relativi al progetto nel rispetto dei limiti temporali dettati dalle specifiche disposizioni legislative e regolamentari. I documenti devono essere correttamente conservati, nel rispetto dell’articolo 6 del DPR n.445/2000 e dell’articolo 44 del Codice dell’Amministrazione Digitale, ed essere facilmente consultabili. I documenti possono essere conservati

in una delle seguenti forme: • originali; • copie autenticate; • copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali (nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali); • documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di **comunicazione del sostegno regionale** in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna da utilizzare secondo le direttive reperibili alla pagina web <https://www.regione.emilia-romagna.it/la-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo partecipativo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art. 2, legge regionale n. 15 /2018).

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È Responsabile del procedimento amministrativo: Micaela Deriu, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 38, 40127, Bologna. Tel. 051 5277998. E-Mail: micaela.deriu@regione.emilia-romagna.it

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

ALLEGATA SCHEDA FAC SIMILE SCHEDA PROGETTO

Bando Partecipazione 2026

Allegato – Schema contenuti progetto

LINEA A – SCHEMA GENERALE CONTENUTI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO * Campo libero

SOTTOTITOLO - Campo libero

Indicare se il soggetto proponente, in qualità di ente titolare della decisione, potenziale beneficiario diretto di contributo regionale*: (una opzione)

- ha presentato una sola domanda,
- ha presentato due domande, sulla Linea A e sulla Linea B.

In caso di candidatura di due domande, è obbligatorio indicare la Linea prioritaria sulla quale ammettere il progetto a sostegno regionale qualora entrambe le domande dovessero collocarsi in graduatoria in posizione utile per il finanziamento regionale.

Priorità per il sostegno regionale: **LINEA A/LINEA B**

A. SEZIONE ANAGRAFICA

A.1 SOGGETTO PROPONENTE_*

Soggetto proponente* _____

Codice fiscale* _____

Provincia* _____

Comune* _____

Categoria * (una opzione)

- Ente locale titolare della decisione
- Unione di Comuni, Città metropolitana, Provincia, con funzione di supporto e coordinamento a favore di comuni del proprio territorio titolari della decisione
- Altro soggetto pubblico
- Soggetto giuridico privato

- CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026*
- DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti*

A.2 LEGALE RAPPRESENTANTE*

nome _____

cognome _____

codice fiscale _____

Carica _____

A.3 REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA*

nome _____
cognome _____
mail _____

A.4 REFERENTE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO *

nome _____
cognome _____
mail _____

A.5 ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE *

L'ente titolare della decisione coincide con il soggetto richiedente? Si/no

ente titolare della decisione _____
codice fiscale _____

B. PRE-CONDIZIONI VINCOLANTI

B.1 ATTI DELL'ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE*

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti *:

- atto deliberativo
- impegno del legale rappresentante

Indicare gli **estremi***:

- delibera n. atto deliberativo data
- dichiarazione legale rappresentante Protocollo data

Se sono stati assunti più atti, indicare i riferimenti ai diversi provvedimenti di impegno.

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

B.2 INDICARE GLI IMPEGNI VINCOLANTI ASSUNTI DALL'ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE*:

- adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018;
- impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018;
- impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e renderà noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018 ;
- impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente l'impatto

del processo partecipativo, trasmettendone gli esiti alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.

B.3 INDICARE GLI IMPEGNI FACOLTATIVI ASSUNTI CON LA CANDIDATURA DEL PROGETTO e DESCRITTI NEGLI ATTI (O Lettera Legale Rappresentante) *

- impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;
- impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
- adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
- nessun impegno facoltativo

C. SEZIONE PROGETTO

C.1 TIPOLOGIA BENEFICIARIO

Il soggetto che presenta il progetto è*: (UNA SOLA OPZIONE)

- Comune sotto i 5000 abitanti, comune in aree interne e montane
- Unione di Comuni (in qualità di ente titolare di decisione)
- Comune che intende avviare un processo di fusione
- Comune colpito da eventi eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale a partire dai tre anni precedenti l'uscita del bando e con un progetto partecipativo riferito al post-emergenza
- Unione di Comuni, Città Metropolitana, Provincia, con funzione di supporto e coordinamento a favore di comuni del proprio territorio titolari della decisione.
- Nessuno dei precedenti

Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto * (UNA SOLA OPZIONE)

- non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025
- ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

C.2 TEMATICA

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *:

(UNA SOLA OPZIONE)

- Coesione e innovazione sociale
- Transizioni
- Luoghi e spazi pubblici
- Nuove governance e alleanze territoriali
- Altro tema __campo libero _____

Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto*. Campo libero

Qualità ambientale*

Il processo deliberativo rappresentativo **ha per oggetto** opere, interventi ed iniziative che hanno **effetti diretti** sul miglioramento della qualità ambientale? **SI/NO** –

Se SI, fornire elementi di approfondimento – campo libero

C.3 OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO* Campo libero

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo ad esso collegato ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo. Specificare in quale fase del processo decisionale si colloca il processo partecipativo e indicare quali atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, potranno dare conto dell'eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore.

C.4 PROGRAMMAZIONE

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *Si/NO

Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento – Campo libero

Scala territoriale del processo partecipativo*

- quartiere
- comunale
- sovra-comunale
- regionale
- altra scala _____

Il progetto partecipativo produce: *: (scelta multipla max 2 scelte)

- Linee guida tematiche
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro_(specificare)_____

Impegno formale qualificato* Selezionare una opzione

- L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
- L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono approvati con specifico provvedimento
- L'ente responsabile della decisione NON ha assunto l'impegno formale qualificato

Indicare estremi dell'atto dell'impegno formale qualificato

numero atto:

data:

C.5 DESIGN DEL PROCESSO PARTECIPATIVO*

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il processo partecipativo* Campo libero

Indicare se il progetto risponde a qualche problema o necessità specifica, oppure introduce nuove opportunità per il contesto locale.

Come è strutturato il processo partecipativo* Campo libero

Descrivere fasi, tempi, attività, target, output etc. mettendo in luce i fattori di qualità della proposta.

È facoltativo inserire in allegato disegni o schemi grafici del design del processo.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio*- criterio per Certificazione di Qualità - Campo libero
fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - criterio per Certificazione di Qualità - Campo libero

Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

C.6 DEMOCRAZIA DIGITALE

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy*? SI/NO

Obbligatorio se è stato selezionato SI - Campo libero

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su piattaforme diverse da quella regionale*? SI/NO

Obbligatorio se è stato selezionato SI - Campo libero

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo

Accessibilità e trasparenza tramite piattaforma regionale*

- Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando;
- Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- criterio per Certificazione di Qualità - Campo libero

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

D. COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI

D.1 TAVOLO DI NEGOZIAZIONE* - criterio per Certificazione di Qualità

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo: (una opzione)

- è già stato costituito
- sarà costituito con l'avvio del processo

fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione* Campo libero

D.2 ACCORDO PRELIMINARE*

Il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio*? SI/NO

Se SI è obbligatorio inserire l'Accordo in copia semplice, non autenticata.

SE il progetto PREVEDE l'Accordo preliminare è OBBLIGATORIO elencare tutti i soggetti sottoscrittori

Indicare per ogni sottoscrittore:

Nome organizzazione/ente

tipologia

comune sede

D.3 PETIZIONI*

Il progetto risponde a petizioni specifiche sull'argomento del processo partecipativo? Si/NO

Se SI* è obbligatorio inserire l'allegato istanze o petizioni bando2025

D.4 COMITATO DI GARANZIA LOCALE*

Il progetto prevede la costituzione del Comitato di garanzia locale? * Si/NO

Se SI* Indicare (sono possibili più opzioni, almeno una)

- supervisione del corretto svolgimento del processo
- supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
- monitoraggio degli esiti del processo
- Altro (specificare)

Se SI* indicare chi sarà composto il comitato stesso - Campo libero

D.5 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce al monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività di monitoraggio*? SI/NO

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio - Campo libero

E. PIANO DEI COSTI

E.1 COSTI GENERALI DI PROGETTO*

TIPOLOGIA COSTI	ATTIVITÀ	COSTO TOTALE	COPERTURA REGIONE EMILIA ROMAGNA	COPERTURA COFINANZIAMENTO
Spese generali di funzionamento (max 10%)				
Spese per personale interno (max 10%)				
Spese per la fornitura di beni di natura corrente				
Spese per sessioni di formazione				

Spese per la fornitura di servizi per l'attuazione del processo partecipativo				
Spese per la comunicazione				
TOTALI		COSTO PROGETTO* €.....	CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO* €.....	CO-FINANZIAMENTO €.....
		%.....	%.....	%.....
		Corrisponde al totale dei costi per la realizzazione del progetto	Corrisponde alla quota che viene richiesta alla Regione come contributo a copertura dei costi totali	Corrisponde alla quota che l'ente richiedente e/o i suoi partner si impegnano a mettere a disposizione per il progetto a copertura dei costi totali

E.2 CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'/COSTI*

ATTIVITA'	2026			2027		
	COSTO TOTALE attività 2026	COPERTURA REGIONE EMILIA ROMAGNA 2026 <i>(Contributo o RER pari al 75% del contributo richiesto)</i>	COPERTURA COFINANZIAMENTO 2026	COSTO TOTALE attività 2027	COPERTURA REGIONE EMILIA ROMAGNA 2027 <i>(Contributo o RER pari al 25% del contributo richiesto)</i>	COPERTURA COFINANZIAMENTO 2027
Spese generali di funzionamento (max 10%)						
Spese per personale interno (max 10%)						
Spese per la fornitura di beni di natura corrente						
Spese per sessioni di formazione						
Spese per la fornitura di servizi per l'attuazione del						

processo partecipativo						
Spese per la comunicazione						
TOTALI	€.....	€.....	€.....			
PERCENTUALI	%	%	%	%	%	%
	COSTO ATTIVITA' DA SVOLGERE E NEL 2026 *	CONTRIBUTO REGIONALE 2026*	CO-FINANZIAMENTO 2026	COSTO ATTIVITA' DA SVOLGERE E NEL 2027 *	CONTRIBUTO REGIONALE 2027*	CO-FINANZIAMENTO 2027

- **IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE *** Si tratta di campi, la cui compilazione è OBBLIGATORIA, è quindi necessario spuntare tutte le caselle.
- **IMPEGNI DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE*** Si tratta di campi, la cui compilazione è OBBLIGATORIA, è quindi necessario spuntare tutte le caselle.
- **INFORMATIVA PRIVACY*** Si tratta di un campo, la cui compilazione è OBBLIGATORIA

LINEA B – SCHEMA GENERALE CONTENUTI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO * Campo libero

SOTTOTITOLO - Campo libero

Indicare se il soggetto proponente, in qualità di ente titolare della decisione, potenziale beneficiario diretto di contributo regionale*: (una opzione)

- ha presentato una sola domanda, sulla Linea B
- ha presentato due domande, sulla Linea A e sulla Linea B.

In caso di candidatura di due domande, è obbligatorio indicare la Linea prioritaria sulla quale ammettere il progetto a sostegno regionale qualora entrambe le domande dovessero collocarsi in graduatoria in posizione utile per il finanziamento regionale.

Priorità per il sostegno regionale: **LINEA A/LINEA B**

A. SEZIONE ANAGRAFICA

A.1 SOGGETTO PROPONENTE_*

Soggetto proponente* _____

Codice fiscale* _____

Provincia* _____

Comune* _____

Tipologia * (una opzione)

- Comune
 - Comune con meno di 5000 abitanti, comune in aree interne, comune in aree montane
 - Unione di Comune (ente titolare delle decisioni)
 - Città Metropolitana (ente titolare delle decisioni)
 - Provincia (ente titolare delle decisioni)
 - Unione di Comuni, Città metropolitana, Provincia, con funzione di supporto e coordinamento a favore di comuni del proprio territorio titolari della decisione.
- CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026*
- DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti*
- DICHIARA che non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025.

A.2 LEGALE RAPPRESENTANTE*

nome _____

cognome _____

codice fiscale _____

Carica _____

A.3 REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA*

nome _____

cognome _____

mail _____

A.4 REFERENTE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO *

nome _____

cognome _____

mail _____

A.5 ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE *

L'ente titolare della decisione coincide con il soggetto richiedente? Si/no

ente titolare della decisione _____

codice fiscale _____

Se ci sono più enti titolari di decisione, indicare i riferimenti dei diversi enti.

B. CONDIZIONI VINCOLANTI

B.1 ATTI DELL'ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE*

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti *:

- atto deliberativo
- impegno del legale rappresentante

Indicare gli estremi*:

- delibera n. atto deliberativo data
- dichiarazione legale rappresentante Protocollo data

Se sono stati assunti più atti, indicare i riferimenti ai diversi provvedimenti di impegno.

Allegare copia della delibera o dichiarazione del legale rappresentante.

B.2 INDICARE GLI IMPEGNI VINCOLANTI ASSUNTI DALL'ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE*:

- adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018;
- impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018;
- impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e renderà noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018 ;
- impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente l'impatto del processo partecipativo, trasmettendone gli esiti alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.

B.3 INDICARE GLI IMPEGNI FACOLTATIVI ASSUNTI CON LA CANDIDATURA DEL PROGETTO e DESCRITTI NEGLI ATTI (O Lettera Legale Rappresentante) *

- impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;
- impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
- adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
- nessun impegno facoltativo

C. SEZIONE PROGETTO

C.1 TEMATICA

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *:

(UNA SOLA OPZIONE)

- Coesione e innovazione sociale
- Transizioni
- Luoghi e spazi pubblici
- Nuove governance e alleanze territoriali
- Altro tema __campo libero _____

Indicare il tema specifico affrontato con il progetto*. Campo libero

Il progetto persegue un obiettivo prioritario*? (una opzione)

- PRIORITA'– POLITICHE INTEGRATE

- PRIORITÀ - GOVERNANCE MULTILIVELLO
- NESSUNA PRIORITÀ

Fornire elementi di approfondimento. Campo libero

Qualità ambientale*

Il processo deliberativo rappresentativo **ha per oggetto** opere, interventi ed iniziative che hanno **effetti diretti** sul miglioramento della qualità ambientale? **SI/NO** –

Se SI, fornire elementi di approfondimento – campo libero

C.3 OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO* Campo libero

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo ad esso collegato ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo.

Specificare in quale fase del processo decisionale si colloca il processo partecipativo e indicare quali atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, potranno dare conto dell'eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore.

C.4 PROGRAMMAZIONE

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *SI/NO

Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento – Campo libero

Scala territoriale del processo partecipativo*

- quartiere
- comunale
- sovra-comunale
- regionale
- altra scala_____

Il progetto partecipativo produce: *: (scelta multipla max 2 scelte)

- Linee guida tematiche
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro_(specificare)_____

Impegno formale qualificato* Selezionare una opzione

- L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
- L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono approvati con specifico provvedimento
- L'ente responsabile della decisione NON ha assunto l'impegno formale qualificato

Indicare estremi dell'atto dell'impegno formale qualificato

numero atto:

data:

C.5 DESIGN DEL PROCESSO PARTECIPATIVO*

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il processo partecipativo* Campo libero

Indicare se il progetto risponde a qualche problema o necessità specifica, oppure introduce nuove opportunità per il contesto locale.

Come è strutturato il processo deliberativo rappresentativo* Campo libero

Descrivere fasi, tempi, attività, target, output etc. con particolare attenzione a definire le modalità delle sessioni informative, il coinvolgimento delle diverse opinioni e delle conoscenze sul tema. Fornire elementi sul ruolo del campione rappresentativo in funzione dell'esito deliberativo, ed ogni altro elemento utile a descrivere le caratteristiche del processo.

È facoltativo inserire in allegato disegni o schemi grafici del design del processo.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - criterio per Certificazione di Qualità - Campo libero

fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - criterio per Certificazione di Qualità - Campo libero

Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

C.6 DEMOCRAZIA DIGITALE

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy*? SI/NO

Obbligatorio se è stato selezionato SI - Campo libero

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su piattaforme diverse da quella regionale*? SI/NO

Obbligatorio se è stato selezionato SI - Campo libero

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo

Accessibilità e trasparenza tramite piattaforma regionale*

- Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando;
- Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione* - criterio per Certificazione di Qualità - Campo libero

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

D. COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI

D.1 TAVOLO DI NEGOZIAZIONE* - criterio per Certificazione di Qualità

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo: (una opzione)

- è già stato costituito

- sarà costituito con l'avvio del processo

Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo * Campo libero

D.2 ACCORDO PRELIMINARE*

Il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio*? SI/NO

Se SI è obbligatorio inserire l'Accordo in copia semplice, non autenticata.

SE il progetto PREVEDE l'Accordo preliminare è OBBLIGATORIO elencare tutti i soggetti sottoscrittori

Indicare per ogni sottoscrittore:

Nome organizzazione/ente

tipologia

comune sede

D.3 PETIZIONI*

Il progetto risponde a petizioni specifiche sull'argomento del processo partecipativo? SI/NO

Se SI* è obbligatorio inserire l'allegato istanze o petizioni bando2025

D.4 COMITATO DI GARANZIA LOCALE*

Il progetto prevede la costituzione del Comitato di garanzia locale? * SI/NO

Se SI* Indicare (sono possibili più opzioni, almeno una)

- supervisione del corretto svolgimento del processo
- supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
- monitoraggio degli esiti del processo
- Altro (specificare)

Se SI* indicare chi sarà composto il comitato stesso - Campo libero

D.5 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce al monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività di monitoraggio*? SI/NO

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio - Campo libero

E. PIANO DEI COSTI

E.1 COSTI GENERALI DI PROGETTO*

TIPOLOGIA COSTI	ATTIVITÀ	COSTO TOTALE	COPERTURA REGIONE EMILIA ROMAGNA	COPERTURA COFINANZIAMENTO
Spese generali di funzionamento				

Spese per personale interno				
Spese per la fornitura di beni				
Spese per la fornitura servizi				
Spese per sessioni di informazione/formazione				
Spese per gettone/bonus di partecipazione				
Spese per la comunicazione				
TOTALI		COSTO PROGETTO* €.....	CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO* €.....	CO-FINANZIAMENTO €.....
		%.....	%.....	%.....
		Corrisponde al totale dei costi per la realizzazione del progetto	Corrisponde alla quota che viene richiesta alla Regione come contributo a copertura dei costi totali	Corrisponde alla quota che l'ente richiedente e/o i suoi partner si impegnano a mettere a disposizione per il progetto a copertura dei costi totali

E.2 CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'/COSTI*

ATTIVITA'	2026			2027		
	COSTO TOTALE attività 2026	COPERTURA A REGIONE EMILIA ROMAGNA 2026 <i>(Contributo o RER pari al 50% del contributo richiesto)</i>	COPERTURA COFINANZIAMENTO 2026	COSTO TOTALE attività 2027	COPERTURA A REGIONE EMILIA ROMAGNA 2027 <i>(Contributo o RER pari al 50% del contributo richiesto)</i>	COPERTURA COFINANZIAMENTO 2027
Spese generali di funzionamento						
Spese per personale interno						
Spese per la fornitura di beni						
Spese per la fornitura servizi						
Spese per sessioni di informazione/formazione						
Spese per gettone/bonus di partecipazione						

Spese per la comunicazione						
TOTALI	€.....	€.....	€.....			
PERCENTUALI	%	%	%	%	%	%
	COSTO ATTIVITA' DA SVOLGERE NEL 2026 *	CONTRIBUTO REGIONALE 2026*	CO-FINANZIAMENTO 2026	COSTO ATTIVITA' DA SVOLGERE NEL 2027 *	CONTRIBUTO REGIONALE 2027*	CO-FINANZIAMENTO 2027

- **IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE *** Si tratta di campi, la cui compilazione è OBBLIGATORIA, è quindi necessario spuntare tutte le caselle.
- **IMPEGNI DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE*** Si tratta di campi, la cui compilazione è OBBLIGATORIA, è quindi necessario spuntare tutte le caselle.
- **INFORMATIVA PRIVACY*** Si tratta di un campo, la cui compilazione è OBBLIGATORIA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Daniela Ferrara, Responsabile di SETTORE POLITICHE EUROPEE, COESIONE, COOPERAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta EPG/2026/406

IN FEDE

Daniela Ferrara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Manuela Lucia Mei, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE STRATEGIE TERRITORIALI ED EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta EPG/2026/406

IN FEDE

Manuela Lucia Mei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 482 del 07/04/2026

Seduta Num. 17

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi